

# La Porta Sempre Aperta della Speranza



Carissimi lettori,

ci ritroviamo alle soglie di un tempo sacro, un cammino che ci conduce dalla penombra della Quaresima alla luminosa alba della Pasqua. Un percorso di riflessione, penitenza e rinnovamento, illuminato quest'anno dalla speciale luce del Giubileo della Speranza.

La **Quaresima** ci invita a un'introspezione sincera, a un dialogo con noi stessi e con Dio. È un tempo per spogliarci delle zavorre che appesantiscono il nostro cuore, per riconoscere le nostre fragilità e per riscoprire il desiderio di una vita autentica. In questo cammino, **il Sacramento della Riconciliazione** si rivela un dono prezioso, una **"porta sempre aperta"** dove possiamo incontrare un Padre misericordioso, pronto ad accoglierci e a perdonarci.

Da questo numero, diamo inizio a una serie di articoli sul Sacramento della Riconciliazione grazie alla disponibilità di **fr. Lorenzo Raniero** perché com'egli scrive: troppo spesso abbiamo percepito la confessione come un tribunale, un luogo di giudizio e condanna. Ma **il Giubileo della Speranza** ci offre una nuova prospettiva: la confessione è un abbraccio, un incontro d'amore, la gioiosa certezza di sapere che c'è un Padre che ci attende, *che ci offre continuamente una rinnovata possibilità di stare con lui*. Non un giudice severo, dunque, ma un Padre amorevole che desidera solo la nostra felicità.

In questo cammino di fede, non possiamo non ricordare la storia del **Crocifisso miracoloso di Lonigo**, un simbolo tangibile della speranza e della protezione divina. La tradizione narra che, in un tempo lontano, i buoi si inginocchiarono improvvisamente mentre aravano il terreno, rivelando un Crocifisso in legno d'olivo, poi trasferito nella chiesa di San Daniele. Questo Crocifisso, scolpito con un volto di straordinaria espressività, divenne un tesoro per la comunità, un segno di protezione, specialmente durante l'epidemia di colera del 1855. Ogni anno, il Giovedì Santo, il Crocifisso veniva portato in processione nella chiesa parrocchiale, un rito che rafforzava la fede e la speranza dei leoniceni. Oggi, il Crocifisso si erge sull'altare maggiore del Duomo, testimone della storia e della devozione della nostra città. La sua presenza ci ricorda che, anche nei momenti di difficoltà, la speranza e la protezione divina sono sempre presenti. In occasione del Giubileo della Speranza quest'anno il Crocifisso giungerà nella nostra chiesa il 20 marzo per restare, per a preghiera e la venerazione dei fedeli, fino al 10 aprile giorno in cui si svolgerà alle ore 20.30 la tradizionale processione fino al Duomo presieduta dal nostro Vescovo Giuliano.

La **Pasqua**, poi, è l'esplosione della speranza, la vittoria della vita sulla morte, la promessa di un futuro nuovo. La risurrezione di Cristo ci ricorda che nessuna oscurità è eterna, che ogni fine è un nuovo inizio. In questo tempo di grazia, siamo chiamati a essere testimoni di speranza, a portare la luce di Cristo nei luoghi di sofferenza e di smarrimento.

Il **Giubileo della Speranza** ci invita a coltivare questa virtù, a guardare al futuro con fiducia, a non lasciarci sopraffare dalle difficoltà. La speranza è un dono che ci viene da Dio, una forza che ci sostiene nel cammino della vita. È la certezza che, nonostante le prove e le incertezze, l'amore di Dio è sempre presente, pronto a sostenerci e a guidarci.

In questo tempo di **Quaresima e Pasqua**, lasciamoci allora trasformare dalla misericordia di Dio, accogliamo il dono della speranza e diventiamo tutti testimoni della gioia del Vangelo. Sinceri auguri di una Santa Pasqua

Con affetto fraterno,

Fr. Alberto Boschetto  
Rettore